

2007-10-20
CONCERTO A
GIAVERA DEL MONTELLO































ASS - NAZIONALE
COMBATTENTI
REGIO
BOZZANO - PIAZZA

Quel giorno del '18

Di che
come fanno la storia
quando le tue spade
d'indomani
del tempo degli
coltelli
da quel giorno
ed ora in tua memoria
Principe ogni momento
in quel
il giorno della notte
non passando nel tempo,
quella primavera
il momento del tuo
che è con il tuo
comunicazione dei fatti e delle
cose che il giorno del tuo
l'arrivo, in quel momento
veniva a due
me no alla guerra
me no a quella volta

Wanda Carli

Alpino
L'Alpino
L'Alpino

Alpino
L'Alpino

N.C.R.

LA LEGGENDA DELPIAVE

VERSI E MUSICA DI E.A.MARIO

I

Il Piave mormorava
calmo e placido, al passaggio
dei primi fanti, il ventiquattro maggio:
l'Esercito marciava
per raggiungere la frontiera,
per far contro il nemico una barriera...

Muti passarono quella notte i fanti:
tacere bisognava, e andare avanti!

S'udiva, intanto dalle amate sponde,
sommesso e lieve il tripudiar dell'onde.
Era un presagio della lusinghiera.

Il mormorio

"Non passa lo straniero!"

II

Ma in una notte trista
si parlò di un fosco evento,
e il Piave udiva l'ira e lo sgomento
Ahi, quanta gente ha vista
venir giù, lasciare il tetto,
poi che il nemico irruppe a Caporetto!

Profughi ovunque! Dai lontani monti,
venivano a gremir tutti i suoi ponti.

S'udiva, allora, dalle violate sponde,
sommesso e triste il mormorio dell'onde:
come un singhiozzo, in quell'autunno nero,

il Piave mormorò
"Ritorna lo straniero!"

III

E ritornò il nemico
per l'orgoglio e per la fame:
volea sfogare tutte le sue brame...
vedeva il piano aprico,
di lassù: voleva ancora
sfamarsi e tripudiare come allora...

- No! - disse il Piave, - No! - dissero i fanti,
mai più il nemico faccia un passo avanti!

Si vide il Piave rigonfiar le sponde!
E come i fanti combattevan le onde...
Rosso del sangue del nemico altero,

Il Piave comandò:
"Indietro va', straniero!"













LEONOVISTORE
19-VI-1918
TAV. ST. P. C.





INCRISTO RE

19-VI-1918

"DI MORTE IN MORTE."

A stone memorial plaque with a rose and a sword resting on it. The plaque is rectangular and made of light-colored stone. It features several decorative elements: a circular medallion at the top center, two rectangular plaques at the top corners, and a small rectangular plaque on the left side. The text is engraved in a serif font. A rose with green leaves and a small red flower is placed horizontally across the top of the text. A sword with a silver hilt is placed horizontally across the top of the text, overlapping the rose.

IL PADRE
IL MAGGIORE
FRANCESCO BARACCA
ASSO DEGLI ASSI
XIX GIUGNO MCMXVIII









Cucina da Mario

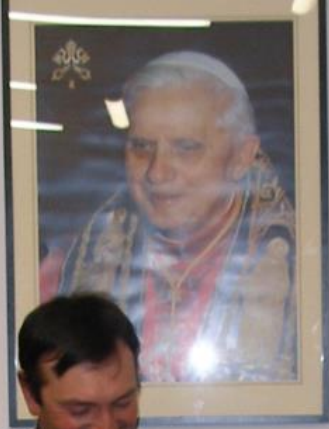
VIETATO FUMARE



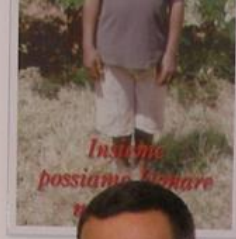














'a mi va propit ben
la čhamese dal mestrit
... ma quant blanc e neri
'ao di čholi?

